James Lovelock, partendo da dati biochimici, notò che i valori delle distribuzioni molecolari nell'aria e nell'acqua del nostro pianeta non erano in quell'equilibrio che uno si aspetta quando la Fisica fa il suo dovere ammassando atomi verso lo stato più stabile. Questo vuol dire che la Terra ha un suo "metabolismo" che ridistribuisce le molecole in funzione di regole che esulano da quelle più lineari della materia inerte. Ovvero, la Terra è viva. La Terra, un animale gigante che chiamiamo Gaia, ha i suoi polmoni, i suoi reni, i suoi cuori. Sono gli ecosistemi del pianeta, formati da un'intricata rete di specie animali e vegetali che, come organi, tessuti o cellule di un corpo, gestiscono i flussi energetici e creano qualcosa di "vivo" in costante riassetto fisiologico e in continua evoluzione.

Lo stesso Lovelock, lanciandosi in necessarie estrapolazioni meno quantificabili ma evidenti, riconosce che se dobbiamo trovare dentro al super organismo Gaia una funzione per la nostra specie, apparentemente non ci sono dubbi: il sistema nervoso. Gli individui della nostra specie, come cellule neuronali, formano una rete capace di una prestazione unica e imprescindibile: ricezione di informazione, intercambio rapido di informazione, organizzazione dell'informazione, e risposta. (...)

L'articolo:

<http://www.scienzainrete.it/contenuto/articolo/emiliano-bruner/neurogenesi-di-gaia-scienza-e-informazione-digitale/giugno-2014>

Gli ultimi sviluppi:

http://www.repubblica.it/ambiente/2016/10/02/news/james_lovelock_dieci_anni_fa_ero_certo_che_le_emissioni_di_co2_e_il_global_warming_non_ci_avrebbero_dato_scampo_-148942414/

James Lovelock et al.: "The Earth and I":

http://www.libri.it/james-lovelock?pk_campaign=libri-lovelock

Passato... presente:

http://www.fabiomanzione.it/index.php?searchword=James+Lovelock&ordering=newest&searchphrase=all&limit=20&option=com_search